



Decreto Dirigenziale n. 135 del 24/07/2013

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

DLGS 152.2006 ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DA TRENITALIA SPA, CON SEDE OPERATIVA IN VIA GIANTURCO 106, PER L'ATTIVITA' DI MANUTENZIONE TRENI AV.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
- b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
- c. che il legale rappresentante pro-tempore della **"TRENITALIA S.p.A.", con sede operativa in Napoli alla via Gianturco, 106, con attività di manutenzione treni AV**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 2;
- d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 882504 del 21/11/2011, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

- a. che nella Conferenza di Servizi del 17/01/2012, il cui verbale si richiama:
 - a.1. il Comune, con nota prot. 38218 del 17/01/2012, ha comunicato che alla "TRENITALIA S.p.A." è stata trasmessa richiesta di integrazioni, riservandosi di esprimere il proprio parere dopo l'acquisizione delle predette integrazioni; ;
 - a.2. la Società, in merito alla richiesta del Comune, ha consegnato agli atti della Conferenza dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà datata 13/01/2012, con allegata visura storica dell'immobile e visura alla Camera di Commercio, come richiesto dal Comune;
 - a.3. l'ASL ha espresso parere favorevole;
 - a.4. La Regione ha assegnato all'ARPAC, alla Provincia ed al Comune un termine di 20 gg., dalla notifica del verbale, per esprimere i propri pareri;
- b. che l'ARPAC, con nota acquisita il 20/01/2012 con prot. 47302, ha chiesto integrazioni;
- c. che la Società, con nota acquisita il 04/03/2013 con prot. 157355, ha trasmesso le integrazioni richieste dall'ARPAC;
- d. l'ARPAC, con nota prot. 32989 del 19/06/2013, acquisita il 20/06/2013 con prot. 440828, ha espresso parere favorevole con le prescrizioni di:
 - indicare le quantità di prodotti utilizzati da cui potrebbero rilasciarsi emissioni di COV, nonché le potenziali concentrazioni e flussi di massa;
 - sostituire il materiale filtrante nei tempi e nei modi previsti nel piano di manutenzione;
 - misurare ed analizzare le emissioni con cadenza annuale;
 - predisporre prese di campionamento al camino con idoneo accesso per i successivi controlli;

CONSIDERATO

- a. che è trascorso il termine assegnato alla Provincia ed al Comune per l'espressione del parere di competenza, per cui si intendono acquisiti gli assensi ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90;

DATO ATTO

- a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non

- rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle risultanze istruttorie ed alle posizioni espresse in Conferenza, e per quanto su considerato lo stabilimento sito in Napoli alla via Gianturco, 106, gestito dalla "TRENITALIA S.p.A.", esercente attività di manutenzione treni AV, con l'obbligo, per la società, di indicare le quantità di prodotti utilizzati da cui potrebbero rilasciarsi emissioni di COV, nonché le potenziali concentrazioni e flussi di massa, sostituire il materiale filtrante nei tempi e nei modi previsti nel piano di manutenzione, misurare ed analizzare le emissioni con cadenza annuale e predisporre prese di campionamento al camino con idoneo accesso per i successivi controlli;

VISTI

- a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
- b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
- c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di **manutenzione treni AV**, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Napoli alla via Gianturco, 106**, gestito dalla "**TRENITALIA S.p.A.**", così come di seguito specificato:

1.1.

Camino	Provenienza emissioni	Inquinanti	Concentrazione mg/Nm ³	Portata Nm ³ /h	Flussi di massa g/h	Sistemi di abbattimento
E1	centrale termica alimentata a metano di potenza termica di 1,4 MW	- polveri - CO	37,5 96	1100	41,3 317	carboni attivi e prefiltri + depolveratore a secco a mezzo filtrante
E2	centrale termica alimentata a metano di potenza termica di 1,4 MW	- polveri - CO	37,5 96	1100	41,3 317	carboni attivi e prefiltri +depolveratore a secco a mezzo filtrante
E3	centrale termica alimentata a metano di potenza termica	- polveri - CO	37,5 96	1100	41,3 317	carboni attivi e prefiltri +depolveratore a secco a mezzo

	di 1,4 MW					filtrante
E4	gruppo elettrogeno di emergenza alimentato a gasolio di potenza termica di 0,104 MW					
E5 - E28	impianto di riscaldamento ad irraggiamento termico costituito da 24 bruciatori alimentati a metano per una potenza complessiva di 5,76 MW	- polveri - CO	6,0 24	233	1,4 134	
ED1	pulizia vagoni, riparazione e manutenzione	-n-esano -esano tecnico -butano	<1,0 <1,0 <1,0			prodotti a base acquosa
ED2	utilizzo di adesivi e sigillanti	-isocianati -acido acrilico, cumene -naftalene -xilene	<1,0 <1,0 <1,0 <1,0			prodotti a base acquosa

2. **obbligare** la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
- 2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
- 2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
- 2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;
- 2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza con la sostituzione dei carboni attivi non appena saturi;
- 2.6. adottare le prescrizione previste dall' ARPAC;
- 2.7. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
- 2.8. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
- 2.9 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

- 2.9.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;
- 2.9.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
- 2.9.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli;
- 2.10. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
- 2.11. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
 - 2.11.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
 - 2.11.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
- 3.precisare** che:
 - 3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
 - 3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
- 4.demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
- 5.precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
- 6.stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 7.notificare** il presente provvedimento alla "**TRENITALIA S.p.A.**", con sede operativa in Napoli alla via Gianturco, 106;
- 8.inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1 Centro e all'ARPAC;
- 9.inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi